



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Le celebrazioni per i 150 anni del tribunale di Sulmona, rimandate a causa della neve il 9 febbraio scorso a sabato prossimo (17 marzo), si spera possano essere un momento di riflessione per la città e per quel che è diventata. Perché in questi sei mesi di lotta per garantire la sua sopravvivenza (tutt'altro che scontata), ci si è resi conto che quel grigio palazzo logisticamente e mentalmente è l'anello di congiunzione con la nostra storia e con il prestigio, ahinoi svanito, della Sulmona del passato. In questa scatola grigia e nel mondo che le ruota intorno, volenti o nolenti, c'è uno dei pochi serbatoi rimasti per la formazione della nostra classe dirigente. Soprattutto oggi che i partiti si sono disgregati e annientati e che di palestre di diritto (che dovrebbe essere il faro degli amministratori) ne sono rimaste molto poche. Un tribunale non è solo un presidio di giustizia, ma, anche e soprattutto a Sulmona, se non altro per il nome che porta, un simbolo culturale che, la città d'arte e cultura del 2012, così ancora si proclama, ha progressivamente umiliato. Non basterà certo la consegna di una targa, sabato prossimo, a Francesco Mercadante, presidente della fondazione nazionale "Giuseppe Capograssi", per fare dimenticare l'oltraggio che Sulmona ha fatto ad uno dei suoi più illustri concittadini: la cancellazione di fatto, cioè, del Premio intitolato al giurista e al poeta-scrittore sulmonese e che Mercadante ha sempre sostenuto con il professor Giuseppe Papponetti. Uomo e letterato esiliato dall'indifferenza e dell'arroganza degli spacciatori di grandi eventi. E chissà con quale dolore nel cuore il professor Francesco Sabatini, presidente emerito dell'accademia della Crusca, presiederà l'evento, nella città più prossima al suo paese di origine (Pescocostanzo), ridotta senza teatri, né cinema, né biblioteche. Con l'anima culturale soffocata da nani e ballerine. Senza questa consapevolezza culturale e della decadenza che ha travolto la città, quella scatola grigia, al confine tra il vecchio e il nuovo mondo, tra la Sulmona che fu e la Sulmona che è, rischia sì di chiudersi, di svuotarsi, di non essere più il motore della crescita civile. A prescindere dalla legge delega, dalla riorganizzazione delle giurisdizioni e dalle economie di scala del Paese in crisi.

CRONACA

L'ultimo inverno

Del Corvo bacchetta i sindaci e avverte: «Compratevi un gatto, dal prossimo anno la neve ve la spalate da soli».

di **pasquale d'alberto**

Con una lettera inviata ai 108 sindaci del territorio, il presidente della Provincia dell'Aquila, Antonio Del Corvo, ha fatto il punto della fase acuta dell'emergenza neve e diramato le linee di azione per il futuro. I numeri innanzitutto. Nevicata eccezionale (140 cm di neve in 48 ore, con alcuni accumuli superiori a due metri), superiore per intensità a quella del '56 che si spalmò nell'arco di un mese. L'impiego di 14 mezzi speciali (turbine o frese), 30 "lame" e 70 mezzi a noleggio dei privati. L'impiego di due pale dei vigili del fuoco in Valle Roveto; due nella Vallelonga più altre nel capoluogo. Una "lama" dell'Apsa in Valle Roveto: la mobilitazione dei mezzi di una ventina di Comuni "attrezzati" di loro. Poi la reprimenda ai sindaci. «Solo pochi sindaci hanno attivato i centri operativi comunali ed hanno fatto uscire i mezzi di



Antonio Del Corvo

proprietà e/o a noleggio. Dove i sindaci si sono attivati e c'è stata sinergia con la Provincia, la viabilità, con la rimozione quasi totale della neve dalle strade, è stata ripristinata già nelle giornate di martedì 7 e mercoledì 8 febbraio. Vanno condannati i sindaci che non hanno attivato i centri operativi comunali e si sono messi con le braccia conserte ad aspettare. Ringrazio di cuore tutti i sindaci che si sono attivati». E poi l'appello finale, drammatico: «Invito tutti i 108 sindaci ad organizzarsi sin da ora per il prossimo inverno in



Rattenni Mobili
di Filippo & C. s.a.s.

www.rattennimobili.it - email: frattenni@yahoo.it

MOBILI ED ARREDAMENTI

Via Della Repubblica, 15 • 65022 BUSSI SUL TIRINO (PE)
TEL. e FAX 085.980102

STILE - ECONOMIA - QUALITÀ

Il Comune "dimentica" di fornire l'elenco dei beneficiari e getta nel cestino 5.000 pasti gratuiti.

SULMONA. Con circa 200 famiglie e 500 persone che vivono sotto la soglia di povertà e una mensa della Caritas che è sempre più frequentata, il Comune di Sulmona ha deciso di gettare nel cestino oltre 5.000 pasti gratuiti che, per contratto, dovevano essere erogati dalla Coselp, azienda che si è aggiudicata la gara d'appalto fino al 2014 per la refezione scolastica. Questo è quanto stabilito dalla delibera di giunta del 23 febbraio scorso con cui si autorizza il dirigente a stipulare un atto di transazione con l'azienda nel quale a fronte dei 5.000 pasti mai erogati nel 2010 (fino a novembre), se ne abbonano 2.500. Stando al parere e ai calcoli della segretaria comunale, in verità, i pasti ancora da fornire nel 2010 (300 a settimana) dovevano essere 7.590 (su

un totale di 9.480), contando cioè anche il mese e mezzo intercorso tra l'avvio dell'appalto (1° gennaio 2010) e la stipula del contratto (24 febbraio 2010). A parte l'inspiegabile ritardo nella firma del contratto (per una gara aggiudicata nel novembre 2009), quel che sconcerta in questa dieta volontaria del Comune è la superficialità e l'approssimazione con cui è stata gestita l'intera operazione, motivo che ha fatto ritenere all'ufficio legale più opportuno raggiungere un accordo bonario con la Coselp che imbastire una causa che avrebbe visto il Comune soccombente. Si perché come viene ammesso nella delibera è stata riconosciuta una evidente corresponsabilità nella mancata attivazione del benefit contrattuale. Gli uffici comunali, in altre parole,

si sono "dimenticati" per dieci mesi di fornire alla ditta l'elenco dei beneficiari dei pasti gratuiti e questo nonostante la tabella dei nuclei familiari sotto il reddito del minimo vitale, era stata già approvata nel settembre del 2009. In verità alla fine di aprile del 2010, l'allora funzionario del settore, Giancarlo Colaprete, segnalò nero su bianco che il Comune aveva diritto ai 300 pasti settimanali e che nessuno fino ad allora li aveva reclamati. «Ma era già maggio - spiega l'assessore Enea Di Ianni - e così decidemmo di spostare la fornitura al nuovo anno scolastico, tanto più che la Coselp aveva offerto il banchetto per la chiusura del Com». Cosa c'entri la protezione civile con «persone e/o famiglie in stato di bisogno» non è



chiaro, ma l'assessore ha interpretato il banchetto come una specie di transazione extragiudiziale. Non è chiaro, ancora, come si sia arrivati dai 7.590 pasti individuati dalla segretaria, ai 5.000 oggetto della transazione: volendo contare anche la rinuncia all'aggiornamento Istat 2011 fatto dalla Coselp (per un valore di 5mila euro, cioè 1.000 pasti), i conti, comunque, nella sala da pranzo del Comune, non tornano. ■

Il banchetto



All'interno:

INCHIESTA
Acqua sotto la cava

POLITICA

Pdl: congresso con resa dei conti

Entro metà aprile l'elezione del coordinatore cittadino, tra scontri, distinguo e primarie.

SULMONA. Il congresso verrà fatto entro metà aprile «la settimana prima o dopo Pasqua», assicura il vice coordinatore provinciale Donato Di Cesare: il Pdl di Sulmona si prepara così alla resa dei conti, conti che non tornano per il gruppo legato a Sabatino Aracu (Donato Di Cesare, Nicola Angelucci, Giovanni Capparuccia) che, a fronte di 800 tessere su 1.300, gestisce poco e niente a palazzo San Francesco. Sarà per questo che Nicola Angelucci ha sottolineato nel discorso del provinciale come «l'urlo di rabbia e la stanchezza dei cittadini di fronte ad una politica lontana dai problemi reali, per non dire incapace di dar loro delle soluzioni, renda necessaria una nuova fase amministrativa più vicina alle esigenze dei sulmonesi e più pragmatica». Un siluro dritto nel cuore di Fabio Federico che a stento riesce a tenere in piedi i cocci della sua maggioranza. Anche se il primo cittadino ormai non è più motivo di imbarazzo per il centrodestra: sembra infatti che Federico non voglia ricandidarsi alla guida della città e, se anche dovesse farlo, ci saranno le primarie, ormai istituzionalizzate anche nel Pdl, a ricordargli i disastri amministrativi della sua legislatura. Il vero scontro, nel Pdl, è invece tra il gruppo di Aracu e la componente di Paola Pelino che, al congresso



Nicola Angelucci

Un'azienda della tua terra, un partner che si prende cura di te

Gran Sasso ENERGIE

Da oggi a disposizione per te, oltre alla fornitura di Gas Metano, nuovi allacci, spostamento allacci, nuovi contratti e numerosi altri servizi a domicilio gratuiti.

NATI PER SERVIRE IL NOSTRO TERRITORIO

ASSISTENZA A DOMICILIO GRATUITA!

www.gransassoenergie.it
Ufficio di Sulmona in via Sallustio (Galleria Miramonte)
Ufficio di Pratola in via B. Croce 22
800-198422



Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

L'ultimo inverno

considerazione del fatto che il decreto Monti di dicembre prevede la spoliatura della funzione in capo alla Provincia: la nostra popolazione corre il rischio per il prossimo inverno di non avere chi opera in caso di neve e non è un territorio dove nevica ogni 10 anni». Tra i suggerimenti, infine, «l'esortazione ai Comuni limitrofi ad associarsi ed acquistare qualche gatto delle nevi». Diverse le reazioni dei sindaci alle esortazioni di Del Corvo. Il sindaco di Prezza, Ludovico Iannozzi, apprezza «perché ormai basta con il vittimismo campanilistico ed è ora di pensare a camminare con le proprie gambe». Ironico il commento del sindaco di Villetta Barrea, Lucio Di Domenico: «La lettera ci è arrivata mentre con i nostri mezzi pulivamo le strade di competenza della Provincia. Devo ringraziare l'ingegner Rosanò, responsabile della viabilità provinciale in questa zona, per avermi inviato un mezzo per darci una mano». Nettamente negativa l'opinione di Pietro Salutati, sindaco di Castelvecchio Subequo: «Nessun sindaco è rimasto a braccia conserte. Abbiamo mobilitato i nostri mezzi ed abbiamo dovuto fare i conti con quelli della Provincia spesso obsoleti e fatiscenti». Infine, sul gatto delle nevi consortile, l'opinione di Nicola Risio, di Cocullo: «Ma lo sa Del Corvo in che condizioni finanziarie sono i Comuni?».

Pdl: congresso con resa dei conti

so provinciale non si è neanche presentata. Anche qui, però, la regina dei confetti, non sembra poter fare le nozze con i funghi: secondo le indicazioni del segretario Alfano, infatti, le primarie dovranno farsi anche per la scelta dei candidati al Parlamento e alla Regione. Niente più nominati, insomma: per partecipare alla corsa sarà necessario avere numeri e forza. Tanto più che è probabile che nel 2013 ci sarà l'election day che, qui, porterà contemporaneamente gli elettori alle urne per rinnovare Comune, Regione e Parlamento. Insomma il Pdl cerca di uscire dall'assetto berlusconiano per strutturarsi come partito sul territorio e non a caso uno dei primi compiti di Donato Di Cesare sarà quello di trovare una sede per gli azzurri. Chi sarà a gestire il partito in questo delicato anno che separa dal voto, lo deciderà il congresso; ma nessuno è disposto a regalare spazi questa volta. In gioco non ci sono solo le candidature, ma la possibilità di rimanere a galla in questa violenta ondata di antipolitica. «Il 50% degli intervistati sulle intenzioni di voto - spiega Angelucci - non risponde, perché non si riconosce nelle attuali forze politiche». E Angelucci è uno che di sondaggi se ne intende. ■

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di luigi tauro

Uno studio del Politecnico di Milano, commissionato da Toto, conferma la presenza del più grande bacino idrico d'Europa nell'area di Bussi.

Acqua sotto la cava



La finalità del tavolo che continua a riunirsi a Popoli, presieduto dall'assessore all'Ambiente Giovanni Diamante, in cui siedono oltre ai Comuni di Popoli, Bussi e Capistrano, l'università dell'Aquila, facoltà di Scienze ambientali, La Sapienza di Roma dipartimento di biologia ambientale e la società Gran Guizza, Terme e Valle Reale ed il Parco Gran Sasso, riferisce Diamante «è quella di estendere l'area Sic (sito interesse comunitario), che vincola le aste fluviali Aterno e Pescara anche al corridoio residuale tra i due parchi Gran Sasso e Maiella (tra Popoli e Bussi) dove nel sottosuolo è stato accertato il più grande bacino idrico d'Europa, da dove si originano il fiume San Callisto, moltissime sorgive e le captazioni idriche che alimentano la fascia costiera dell'Abruzzo». La notizia della enorme riserva idrica era già nota, ma è stata recentemente confermata anche dagli studi che sta conducendo il Politecnico di Milano su incarico della società Toto, per verificarne la compatibilità con l'apertura della cava di inerti atta ad alimentare una cemeniteria che sorgerebbe nel sito Solvay (dopo la completa dismissione degli impianti e la bonifica di cento anni di chimica). Il Sic secondo le intenzioni del Tavolo si avvicinerrebbe all'area Sin (sito inquinato di interesse nazionale) di Bussi. Diversa, ovviamente, l'opinione del maggior Comune della Vallata del

Tirino. Non può essere cancellata la vocazione e la storia industriale di Bussi che da secoli ha ospitato produzioni industriali e chimiche alimentando l'economia e l'occupazione della omonima valle e dell'intera regione. L'area è già destinata a cava di inerti dal vigente piano regolatore, per varie decine di ettari, mentre l'enorme bacino idrico che raccoglie le falde basali del Gran Sasso e della catena del Sirente, è ubicato a varie centinaia di metri, quindi in profondità assolutamente irraggiungibile da qualunque intervento di estrazione che sarebbe comunque funzionale solo alla creazione di una filiera industriale ed occupazionale senza creare alcun pregiudizio ambientale. Questa come altre coltivazioni simili, che da anni insistono nel triangolo Bussi-Popoli-Navelli e sovrastano lo stesso bacino, esiste un ampio consenso ovvero non esistono movimenti «No-cav». Il Tavolo popolese però, oltre allo studio e tutela delle acque ha anche lo scopo di progettare «il ripristino naturalistico del locale bacino che alimenta la centrale elettrica con una ristrutturazione che ne aumenta la potenzialità ed un finanziamento di 900mila euro di cui 600mila provenienti dal fondo europeo «life-plus» e 300mila da soggetti privati». La Regione Abruzzo, cui compete il rilascio di concessioni per le cave, nel frattempo sulla spinta

Agli atti non c'è ancora nessun progetto estrattivo del Gruppo Toto, mentre la Regione ha bloccato qualsiasi escavazione fino alla redazione di un Piano cave. Bussi non vuole rinunciare alla vocazione industriale, ma dei 50 milioni di euro per la bonifica, necessaria ad altri insediamenti, non c'è traccia.

delle associazioni ambientaliste e sull'esempio di regioni vicine dove vigono da tempo «piani cave», con la legge finanziaria di gennaio ha sospeso per 18 mesi e fino all'approvazione del piano regionale per l'esercizio delle attività estrattive e di escavazione, ogni rilascio di concessioni per l'apertura di nuove cave e di quelle in corso. Ha deciso altresì che dopo la sospensione saranno prese in esame le istanze secondo la presentazione cronologica e fino ad oggi non esiste alcuna istanza di Toto che, secondo quanto emerso nell'ultimo consiglio comunale a Bussi, salvo la manifestazione di interesse ad investire nell'area, al momento non avrebbe presentato alcun progetto e piano industriale al Comune. Il vero e prioritario problema rimane però quello dello smantellamento degli impianti Solvay e quindi la necessità di effettuare una bonifica totale o parziale delle aree. Come ha dichiarato lo stesso vice sindaco di Bussi a rallentare le procedure di bonifica delle aree è al momento

anche il processo sulle responsabilità per la creazione della megadiscarica di rifiuti tossici e nocivi, in corso al tribunale di Pescara. Si aggiunga che lo stesso somma di 50 milioni di euro stanziata per tali interventi, pare a rischio poiché al momento non sono ancora stati accreditati i fondi relativi alla quota disponibile per il 2011 di 15 milioni, richiesta dal commissario delegato Goio dal 1 dicembre 2011 al ministero dell'Economia e Finanze. Non pare poi che fino ad ora abbia suscitato particolare attenzione ed interesse il comma 5 dell'art. 40 del recente decreto Salva Italia di Monti che pareva, dettato dalle organizzazioni sindacali locali e scritto su misura, per il sito di Bussi: «Sia la bonifica che la reindustrializzazione possono essere articolati in singole aree e fasi temporali successive». Il sito complessivo infatti dopo varie dismissioni è già libero per una diversa reindustrializzazione per oltre il 50%. Vedremo se la Solvay e Toto vorranno andare oltre gli annunci.

Per dirla tutta

Le origini dell'insediamento di Bussi risalgono al 1901 quando la Sie ottenne lo sfruttamento idroelettrico delle acque del Tirino. Il culmine di produzioni risale agli anni ottanta. Tra il 2005 e 2008 mentre si consumavano i primi smantellamenti di impianti e lavoratori, la Provincia di Pescara, presieduta dal bussese Giuseppe De Dominicis istituiva l'Osservatorio provinciale della chimica per assistere la reindustrializzazione dell'area. Parteciparono in pompa magna il dipartimento per lo sviluppo della presidenza del consiglio dei ministri G. Borghini (era presidente

Romano Prodi), il presidente dell'osservatorio nazionale A. Fiore, la Regione Abruzzo di Ottaviano del Turco, l'amministratore della Solvay Italia Brianzoli, l'istituto per la promozione industriale e l'università d'Annunzio facoltà di Economia presieduta da Antonio Morgante. Una task-force notevole incanalata nel solco" è possibile mantenere la vocazione chimica del sito". Oggi, dopo solo tre anni, domina la rassegnazione ad una inevitabile fine della chimica, con la speranza della cemeniteria. Sono stati smantellati gli impianti, i lavoratori, i presidenti di allora e le loro illusorie ricette.

CO.SE.L.P. ristorazione collettiva
tutto il gusto della qualità

... qualità dal 1985

- Ristorazione aziendale
- Ristorazione scolastica
- Ristorazione sanitaria
- Ristorazione Forze Armate
- Ristorazione commerciale
- Buffet e banqueting
- Colazioni, pranzi e cene a casa vostra
- Allestimenti per matrimoni ed eventi speciali

Agricoltura biologica. La scelta naturale

info@coselp.it • www.coselp.it

Impresa edile
CAPUTO GIOVANNI

Cell. 339.5948226 - 347.7269419
Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752
giovannicaputo4@virgilio.it

NERO SU BIANCO

Tra semina e raccolto

Agricoltori a confronto, tra proteste, forconi e nuove opportunità. Oggi un convegno a Raiano.

“L'agricoltura peligna tra crisi ed opportunità”. E questo il titolo del convegno che si svolgerà oggi a Raiano per iniziativa dei Comuni dell'associazione “Terre dei peligni”. Nell'ultima settimana, sul tema della situazione del comparto agricolo, sono andate in scena sia la crisi che le opportunità. Al convegno raianese un primo tentativo di fare sintesi. Ma andiamo per gradi. La crisi, in tutta la sua drammaticità, è andata in scena venerdì scorso a Vittorito, nel corso di un incontro con l'assessore regionale Mauro Febbo, promosso dal sindaco Carmine Preutti. Il sindaco aveva preso lo spunto dalle rivendicazioni del movimento dei “Forconi”. Ma la realtà, all'atto pratico, si è rivelata più complessa. I forconisti, sul posto, a partire dal suo leader Dino Rossi, sono sembrati più un puntello dell'assessore che agricoltori arrabbiati, in aperta polemica “solo” contro le organizzazioni agricole. Drammatiche le altre problematiche: dalla ricostruzione delle aziende nei paesi fuori cratere («Mi dispiace - ha detto Febbo - ma i soldi non ci sono» rispondendo ad Alice Pietrantoni); al ritardo nell'erogazione dei fondi al Gal («I fondi per l'agricoltura non possono essere distratti per altri obiettivi» ha detto rispondendo a Fausto Ruscitti, che lo aveva preso in

castagna, contestandogli che i fondi del Gal vengono usati dall'assessorato per altre esigenze); ai progetti per l'agriturismo («C'è qualcosa di strano se per 76 milioni di euro sono arrivate 674 domande - ha detto - manderò la guardia di finanza per verificare se i progetti mirano effettivamente a costruire agriturismi o solo a ristrutturare case coloniche»); alla destinazione dei lavoratori ex Arssa che oggi non sono né carne né pesce e non per colpa loro. Ma ci sono anche le opportunità, rappresentate dai consorzi di produzione, che hanno fatto bella mostra di sé alla massiccia manifestazione “Frantolio”, svoltasi a Prezza; alle aziende olearie che ricercano qualità nell'innovazione (ne è la dimostrazione la massiccia affermazione del nuovo frantoio “Della Valle” nella stessa rassegna); i giovani produttori che si misurano con nuove sfide (da Alice Pietrantoni ad Alessandro Lucci); alla ricerca di nuove vie per la collocazione dei prodotti tipici (gli interventi di Manuela Cozzi e Domenico Pasetti al convegno svoltosi alla Badia Celestiniana), fino alla proposta del consigliere comunale di Sulmona Antonio Iannamorelli, di mettere a disposizione dei giovani agricoltori le aree demaniali oggi abbandonate. **p.d'al.**

Caos nelle urne “minori”

A Campo di Giove si va verso una lista unica, a Pescasseroli si rischia la “balcanizzazione” del panorama politico.

Politica in pieno movimento a Campo di Giove e Pescasseroli, le due realtà “minori” nelle quali si voterà il prossimo 6 maggio. Domina, in ambedue i centri, grande incertezza e confusione, a dimostrazione del profondo rimescolamento in atto nella politica, soprattutto a livello locale. A Campo di Giove, la maggioranza uscente, ufficialmente di centrodestra, insiste per la candidatura dell'attuale vice sindaco, il commercialista Giovanni Di Mascio. Che, tuttavia, risulta iscritto al Partito democratico, come i componenti dell'attuale opposizione. Il capogruppo della minoranza, Antonella Capaldo e il segretario locale del Pd, Pasquale Mariani, hanno chiesto un incontro alla presenza del segretario provinciale del partito, Mario Mazzetti, con una proposta chiara: realizzare una coalizione unitaria sulla base di un programma concordato, che avesse alla guida proprio Giovanni Di Mascio. Ma la mediazione di Mazzetti non ha avuto esito, per la decisa opposizione della maggioranza uscente, a cominciare dal sindaco Vittorio Di Iorio. A questo punto, ad un mese dalla presentazione delle liste, sono possibili tre ipotesi. Una lista unica, quella dell'attuale coalizione di maggioranza, con Di Mascio candidato a sindaco. La riedizione di un confronto classico, che riproduca l'attuale schema presente in consiglio comunale. Oppure, la nascita di una lista civica “inedita” che si contrapponga agli ammini-



Ernesto Alba

stratori uscenti. A Pescasseroli, invece, apparentemente siamo alla “melina tattica”. Diversi i protagonisti in campo che ufficialmente ci tengono a precisare le proprie posizioni, mentre ufficiosamente si susseguono incontri e contatti. Il Partito democratico, forte della stabilità del proprio elettorato, si dichiara aperto al rinnovamento e pronto a candidarsi a riprendere la guida del paese dopo i tre anni del centrodestra. La sinistra di Sel e di Rifondazione, guidata da Silvano Di Pirro, punta ad una coalizione rinnovata, inclusiva, con un programma che abbia l'obiettivo di salvare il paese. Il centro di Ernesto Alba, con un lungo documento da noi pubblicato, chiede una coalizione che rompa gli schemi e che si basi su un programma “civico” di rilancio del paese. Il Pdl di Italo Gallinelli apparentemente sta alla finestra, ma si dichiara pronto a scendere in campo per sbarare la strada al ritorno della sinistra, in questo alleato con alcune componenti della destra più estrema. Infine i “giovani” che continuano i loro incontri informali, senza dichiarare esplicitamente le proprie intenzioni. Una vera e propria “balcanizzazione” del quadro politico, quindi, che potrebbe portare ad una miriade di liste. Tuttavia cresce anche lo schieramento che punta ad alleanze civiche, fuori dagli schemi. E questa è una novità importante che potrebbe introdurre cambiamenti epocali nella storia politica del paese. **p.d'al.**

Un paese ad intermittenza

RAIANO. Da un po' di tempo, Raiano, deve fare i conti con improvvisi blackout serali che, a turno, colpiscono vari quartieri. Dal Tratturo a via Corfinio, da Sant'Antonio a Santa Maria (durante il periodo della nevicata). Le cause del buio sono due. «Da una parte - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Rinaldo Ginnetti - i continui cortocircuiti provocati da infiltrazioni d'acqua sulle linee, durante la fase acuta del maltempo. Ma questo - precisa - è un problema ormai alle nostre spalle». Il problema “strutturale” riguarda invece l'area del Tratturo, che dipende dalla centralina dell'Enel ubicata nel quartiere San Giovanni: «Si tratta - aggiunge Ginnetti - di un guasto grave, individuato dall'Enel che ce lo ha segnalato. Ora sta a noi del Comune provvedere a ripararlo. Abbiamo già avviato la procedura. A giorni avranno inizio i lavori ed entro il mese il problema sarà risolto definitivamente». Fin qui l'assessore Ginnetti. Va sottolineato che Raiano di sera, da anni ormai, appare come un paese deserto, senza il passeggio tradizionale che lo animava fino a qualche anno fa. Se ci si mettono anche i blackout a complicare le cose, allora sembra di essere improvvisamente tornati ai tempi del coprifuoco. Oltre ai problemi che questo crea per lo svolgimento delle normali attività lavorative e all'immagine per la realtà commerciale del paese. Un intervento risolutivo, insomma, appare quanto mai urgente e necessario. **p.d'al.**

Idrocarburi da bere

Chiusi i rubinetti per una settimana in Valle Subequana: acqua inquinata in quattro Comuni.

di federico cifani



SECINARO. Una settimana di stop al consumo di acqua dal rubinetto per la presenza di sostanze derivanti dagli idrocarburi. Il divieto è scattato nei paesi di Cocullo, Goriano Siculo, Secinaro e Gagliano Aterno. Poi, martedì, dopo una riunione tra responsabili Asl, vertici delle tre società provinciali di gestione delle acque e amministratori dei paesi interessati si è deciso di «Sospendere l'ordinanza di divieto del consumo dell'acqua potabile - specificando che - l'ordinanza di non potabilità era stata adottata in via cautelativa», mentre «da analisi effettuate successivamente, i valori degli idrocarburi sono notevolmente diminuiti rispetto alle prime rilevazioni e ora le concentrazioni delle sostanze rinvenute non sono pericolose per la salute umana». Insomma, alla fine il fluorantene e il frenantene presenti nelle condutture della Ferriera si sono ridotti e a tal punto che le ordinanze sono state rimosse. Ma ci sono alcuni dubbi che restano. Il primo, come si evince dai risultati inviati dalla Saca ai sindaci Ato e Asl, pare che le sostanze siano state rilevate a partire dall'ottobre 2011. Mentre l'ordinanza di divieto al consumo è scattata verso la fine di febbraio. Secondo, la Asl comunica ai sindaci che nei prelievi della prima quindicina di gennaio 2012, sono state analizzate le acque destinate al consumo pubblico, (con questi risultati di punte massime Co-

cullo Frenantene 0.048 Fluorantene 0.08 microgrammo per litro; Goriano Frenantene 0.025 fluorantene 0.008 Microgrammo per litro; Secinaro Frenantene 0.005 fluorantene assente Gagliano non comunicato dagli addetti) ma il divieto scatta comunque un mese dopo. In pratica da questi rimandi di carteggi, avvenuti tra i vari protagonisti della storia, pare proprio che qualcosa non torni. Soprattutto se si pensa che i valori comunicati potrebbero essere stati molto più alti ad ottobre 2011. Ipotesi supportata dalle stesse parole della commissione che con le ultime analisi fatte a ridosso della riunione di Sulmona, ha rilevato un'ulteriore riduzione della presenza di idrocarburi. Insomma data la natura dell'argomento, sarebbe stato meglio essere più precisi e tempestivi. Anche e soprattutto nel mese di ottobre perché come noto l'acqua da bere è destinata anche ai bambini. Resta il dilemma di come gli idrocarburi siano finiti nella rete idrica.

THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso il martedì

Mercatino del Cellulare

Araba Fenice s.r.l.

di D'Amico Francesca e Semplicini Paolino Natascia

VI OFFRE LA POSSIBILITÀ DI ACQUISTARE I BIGLIETTI PER PARTECIPARE AI VOSTRI EVENTI PREFERITI DI SPORT, MUSICA E CULTURA!!!

Booking Show

NUOVO USATO PERMUTE E RIPARAZIONI

Piazza della Libertà, 17 - POPOLI
Tel. e Fax 085.986834
arabafenicepopoli@gmail.com

EVOLUZIONI SONORE

CENTRO SPECIALIZZATO CAR STEREO

Regalati un ascolto di qualità superiore

VIA FILA 4 A - ZONA ARTIGIANALE
67039 SULMONA (AQ)
TEL E FAX 0864.33443

WWW.EVOLUZIONISONORE.IT
INFO@EVOLUZIONISONORE.IT

ARTE & DECORO FERRAMENTA

VERNICI E DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA
Sanelli Ambrogi

Affilatura forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)
PRATOLA PELIGNA

IN BREVE

- **Cassa integrazione per permettere la formazione del personale alla 3G** di Sulmona e Campobasso. Una scelta quella di ricorrere agli ammortizzatori sociali che, tuttavia, non minaccia il futuro dei dipendenti, ma che, d'altro canto, permette all'azienda di fare formazione e di versare solo il 40% dello stipendio (il resto è a carico dell'Inps). La scelta, d'altronde, è stata condivisa e approvata dalle organizzazioni sindacali, nonostante la vertenza ancora aperta sui buoni pasto interrotti due anni prima di quanto contrattato lo scorso anno.
- **Sabato 10 marzo** alle ore 17.30 presso la sala della Provincia dell'Aquila in via Mazara a Sulmona, l'Uaar, l'unione degli atei e degli agnostici razionalisti, presenta la conferenza dal titolo **“Darwin Day 2012”**. Come l'Inghilterra, anche in Italia si commemora la nascita di Charles Darwin con eventi che celebrano i valori della ricerca scientifica e del pensiero razionale; l'Uaar organizza in tutto il territorio nazionale incontri e dibattiti con scienziati, docenti e giornalisti scientifici. A Sulmona saranno presenti Roberto Anzellotti, coordinatore Uaar di Pescara e il filosofo Simone Ricciardelli.
- Sono aperte le iscrizioni al Corso **“Maxi emergenza: come intervenire”** organizzato dalla Croce Verde di Pratola Peligna. Saranno 3 gli incontri del corso, aperto a tutti, in cui verranno esposte e spiegate le procedure di primo intervento che ogni cittadino potrà mettere in pratica, nell'attesa dei soccorsi sanitari. Relatore Gianvincenzo D'Andrea, già primario del reparto di Anestesia e Rianimazione e direttore del dipartimento chirurgico dell'Asl. Per iscriversi, rivolgersi alla sede della Croce Verde Pratola Soccorso in Via Colella 27, tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00 fino al 13 marzo.
- Anche quest'anno, abbinato al rito dei serpari, si rinnova l'appuntamento con il **concorso rivolto agli studenti delle scuole medie dell'istituto comprensivo della Valle Subequana**. I ragazzi dovranno confrontarsi con il tema “Paesaggio della Valle del Sagittario tra Valle Peligna e Marsica”. Sabato 10 marzo un primo incontro con il relatore, geologo Enrico Miccadei che terrà una prima lezione sul tema oggetto del concorso ed il 16 aprile saranno resi noti i risultati dei lavori svolti dagli allievi.

edibevi



Sede legale
Via Carso n. 67 Pratola Peligna (AQ)

Tel. 0864.272190
info@edibevi.it

NERO SU BIANCO

Massi in caduta libera

Ennesimo smottamento sulla statale 5. Bandi e lavori fermi: la Valle Subequana chiede sicurezza.

MOLINA. Massi e polemiche su una delle strade che collega la Valle Peligna alla Subequana. In questo caso a tenere banco è ancora una volta la strada statale 5 che in settimana è stata teatro di una caduta massi. Un blocco di calcare di oltre due tonnellate che avrebbe fatto poltiglia di qualsiasi mezzo si fosse trovato davanti. Non è la prima volta che nel tratto delle gole di San Venanzio accadono cose di questo tipo, ma per fortuna, anche in questa occasione, non ci sono stati feriti e tutto è stato sistemato nel giro

di poche ore. «Non possiamo più aspettare perché i rischi nell'attraversamento della strada statale 5 sono ancora troppo alti. I progetti ci sono ma l'attesa per i bandi non può continuare». Ad affermarlo il presidente del comitato pro Valle Subequana Berardino Musti che ha anche scritto all'Anas per chiedere un definitivo avvio dei bandi per la realizzazione delle gallerie paramassi. Strutture che hanno dalla loro progetti già realizzati e che attendono la trasformazione in opere di cemento e ferro per circa 7.8 milioni di euro. «Abbiamo bisogno di aumentare il livello di sicurezza sulla strada. Per questo ormai è necessario che vengano sbloccati i bandi di gara», ammonisce il presidente della Comunità montana sirenina Luigi Fasciani. «Con i progetti da realizzare possiamo affrontare con una sicurezza più alta questo tratto di strada», spiega il sindaco di Castelvecchio Pietro Salutati. Ma le paramassi restano ancora sulla carta con i bandi che sono fermi al palo. Essendo necessaria



una gara europea, però, ci vorranno mesi prima dell'aggiudicazione. Per questo sarebbe necessario un immediato sblocco. Nel frattempo però c'è anche chi come Rodolfo Marganelli sindaco di Goriano chiede che venga messa a norma la strada provinciale 9, nel tratto che collega Goriano Sicoli a Raiano. Un problema strettamente connesso con la vicissitudine della statale 5. Infatti, con la chiusura di quest'ultima strada, vuoi per frane o per il definitivo avvio dei cantieri, l'unica via di collegamento con la Valle Peligna viene ad essere rappresentato dalla provinciale 9. Due strade fondamentali che necessitano d'interventi urgenti. **f.cif.**

Assalto all'area protetta

Una proposta del consigliere regionale Luca Ricciuti, mira a ridurre l'estensione del Parco Sirente Velino. Insorgono Comunità del Parco e Legambiente.

L'assalto all'area protetta del Parco Sirente Velino sta mettendo in subbuglio l'intero mondo ambientalista e politico. «Questi tentativi di ridurre l'area vanno avanti da tempo - ha spiegato Sandro Ciacchi presidente della comunità del Parco Sirente Velino - Per quello che ci compete noi stiamo a quanto deciso dai sindaci che non hanno intenzioni di ridurre l'area protetta». Sull'argomento ha fatto sentire la sua voce anche Legambiente. «È inopportuno che si rincorrono progetti di nuove e inutili infrastrutture sciistiche che mettono a rischio l'integrità del Parco regionale del Sirente Velino: la Regione deve dire un chiaro no alla proposta del consigliere regionale Luca Ricciuti che chiede di tagliare dal perimetro dell'area protetta i Piani di Pezza». Una richiesta chiara e netta quella che fanno Angelo Di Matteo e Antonio Nicoletti, per un'area di prestigio inserita anche nella rete natura 2000. Insomma, una zona di alto valore ambientale sulla quale si stanno concentrando altre mire differenti da quelle della tutela ambientale. Attenzioni e attentati simili a quelli degli anni scorsi quando le associazioni ambientaliste lamentavano il rischio di cementificazione a seguito della realizzazione della galleria di Serralunga. Poi fortu-



Angelo Di Matteo

atamente scongiurato, anche se restano delle perplessità sull'impatto della galleria. Ma nel mirino del cemento è finita anche la Riserva del Borsacchio. Azioni che hanno fatto alzare il livello di guardia a tutte le associazioni ambientaliste. Non solo preoccupazione si respira anche tra i molti appassionati di natura che hanno fatto rimbombare la notizia sui social network. Ciò nonostante, si torna alla carica per sottrarre aree all'ambiente e riempirle magari di costruzioni, e nel caso dei Piani di Pezza, sfregiata anche con delle piste da sci. Mire che nel Sirente Velino non sono poi tanto velate. Infatti, la ripermimetrazione con la conseguente esclusione di una fetta importante dell'area protetta, potrebbe finalmente appagare gli appetiti di costruttori. Fame che rischia di compromettere per sempre, quella che sino ad oggi è considerata la regione verde d'Europa. **f.cif.**

In sella lungo il fiume

Lanciata la seconda parte del progetto per unire in un percorso mountain bike le Gole del Sagittario a Popoli.

di **simona pace**

Progetto pista mountain bike, parte seconda. Prosegue l'iter per creare tra Valle Peligna, Valle del Sagittario ed Alta Val Pescara un percorso ciclistico da utilizzare come volano delle splendide aree fluviali che caratterizzano il nostro territorio, purtroppo ad oggi ancora poco sfruttato se non dai veterani che ne conoscono da tempo le segrete bellezze. Completato il progetto che individua il primo tratto del percorso che parte dal ponte di via Trieste a Pratola e corre lungo l'argine del fiume Sagittario fino alla confluenza con l'Aterno (Popoli) dove si snoda verso Raiano, fino alla Riserva Naturale delle Gole di San Venanzio da una parte, e verso la Riserva Naturale delle Sorgenti del Pescara dall'altra, ora si tenta l'ampliamento verso la Riserva Naturale Gole del Sagittario "Giardino Botanico Sorgenti del Cavuto". La splendida Anversa, secondo il consigliere delegato allo Sviluppo Agricolo e Montano dell'amministrazione De Crescentiis nonché ideatore dell'intero progetto, Luigi Pizzoferrato, potrebbe vedere Pratola come punto di incrocio con il primo tratto. Da qui, appunto, passando per la strada vecchia per Sulmona, seguendo la direzione di Torre de' Nolfi, arrivando a Bugnara, in breve si raggiungerebbero le sorgenti del Cavuto attraversando paesaggi estremamente suggestivi. Una delle molteplici possibilità, insieme al "percorso dei castelli", di rendere le nostre perle di bellezza fruibili al



turismo sportivo ed eco-compatibile. In questo caso, anche senza l'ausilio di un finanziamento. Sembra, infatti, che il secondo tratto sia in realtà già percorribile e basterebbero, per la realizzazione della pista, solo alcune accortezze come un ponticello sul fiume Vella, segnaletica adeguata e pulizia degli argini. Piccolezze che i Comuni interessati, se intenzionati, potrebbero benissimo realizzare in economia. Se il tratto 2 ha bisogno solo di qualche piccolo intervento, c'è attesa per i fondi Fas che dovrebbero finanziare il primo tratto per 300mila euro. Da tempo, però, il consigliere Pizzoferrato sta cercando di coinvolgere i sindaci di Roccasale, Popoli e Raiano per iniziare almeno la pulizia delle stradine, che corrono lungo i fiumi, attraverso il volontariato. «Tre riserve regionali in questo modo potrebbero essere messe in comunicazione tra loro - commenta Pizzoferrato - Un progetto importante che ci farebbe tornare un po' alle origini quando i fiumi erano fonti di collegamento».

Imprese: la fotografia di Ronci

Il 2011 segna un brusco calo delle partite Iva. L'agricoltura il settore più preoccupante.

Brusca frenata per le imprese abruzzesi che dopo la straordinaria crescita del 2010, dovuta probabilmente al sisma del 2009, nel 2011 si ritrovano a fare i conti con un netto decremento (-234) verificatosi soprattutto, e fatto eccezionale, nel quarto trimestre dell'anno, tornando dunque ai livelli di modesta crescita che ha contraddistinto la regione dal 2000 al 2007. Dalla percentuale di crescita di 1.47, superiore a quella nazionale di 1.19, del 2010 si è passati allo 0.78 per cento inferiore allo 0.82 italiano. «Boom», quello del 2010, dovuto probabilmente ai 24mila disoccupati che hanno ripiegato diventando imprenditori di se stessi e avventurandosi con proprie attività. La panoramica sviluppata dallo studioso Aldo Ronci ne «La dinamica delle imprese nella Regione Abruzzo» analizza i vari cambiamenti provincia per provincia. Gli aumenti delle imprese iscritte alla Camera di Commercio hanno interessato maggiormente Pescara con 489 unità, seguita da Teramo posizionata a +459, crescita molto più tranquilla per L'Aquila con un aumento delle imprese di 258 unità, mentre la maglia nera è per Chieti che chiude in passivo con un preoccupante -28. Scendendo nel particolare dei diversi settori nel 2011 vanno migliorando le attività dedite ai servizi (+569), al secondo posto si piazzano le ricettive (+379) e a seguire costruzioni (+177), commercio (+120) e altre attività industriali (+113). Brutto periodo per l'agricoltura con meno 589 unità, nonostante le manovre politiche continuino a favorirla e un imperante bisogno della popolazione inizi a rivolgersi su questa alternativa. Leggero decremento anche per il settore manifatturiero, mentre un sostanziale aumento si è riscontrato nelle attività di fornitura dell'energia con +101 unità. Se nel 2011 la recessione coinvolge indistintamente l'intero Abruzzo la situazione particolare delle province registra variazioni piuttosto disomogenee. L'analisi di Ronci fotografa la situazione aquilana dove le attività impegnate nel campo dell'edilizia, per via della ricostruzione, sono aumentate di 123 unità, ma rimangono fuori da esse quelle artigiane. Nel chietino artigianato ed agricoltura hanno avuto un decremento di 378 attività. L'Aquila e Chieti, inoltre, hanno registrato rispettivamente il minore e maggiore numero di iscrizioni-cancellazioni nella Camera di Commercio. Tuttavia i decrementi maggiori sono stati registrati a Teramo (-71) e a L'Aquila (-79). Le attività ricettive e di servizi, invece, sono presenti uniformemente sul territorio abruzzese. Tornando all'artigianato, esso si presenta debole a livello regionale con una percentuale negativa di 0.64 per cento rispetto al dato nazionale di -0.43. Chieti e L'Aquila hanno registrato rispettivamente -44 e -40 unità, Teramo -71 e Pescara -79. Nonostante tutto, almeno in questo settore, Chieti sembra seguire, con il suo -0.43 per cento, l'andamento nazionale. **s.pac.**

La Bottega del Gusto

di Francesca e Carmela

da noi trovi tutto per decorare con fantasia e professionalità

Le tue torte come in pasticceria

 La bottega del gusto

Via Pola, 31 Pratola Peligna (AQ) - Cell. 347.6272510



le borse, le scarpe e gli accessori

sabato 3 marzo, dalle ore 16,00
... un drink, un momento d'arte
e le nuove collezioni Primavera/Estate 2012

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864.274103

In collaborazione con **Just Café**
e l'artista **Matteo Bultrini**



SPORT

Sulmona: squadra alla deriva

I biancorossi senza guida perdono nonostante la superiorità numerica. Il Pratola perde e Bianchi abbandona. Derby con polemiche tra Goriano e Raiano.

Continua il declino del Sulmona Calcio, che dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia, ultimo obiettivo stagionale, perde anche in campionato in casa della capolista Amiternina (2-1). Seppur non demeritando, la squadra allenata ora da Fabrizio Cammarata, non è riuscita a strappare un risultato positivo nonostante gli aquilani siano rimasti in dieci per buona parte della ripresa. Situazione societaria sempre più difficile e squadra che si sta sfaldando, visto anche la mancanza di allenamenti. Ora che la categoria è garantita, converrebbe puntare sui giovani del vivaio e pensare a costruire un futuro più realista. Perde anche il Castel di Sangro nello scontro diretto contro il Guardiagrele (1-0) e vede sempre più vicino il baratro della retrocessione, anche se una piccola boccata di ossigeno, è venuta con il pareggio (1-1) di mercoledì nel recupero contro la Rosetana. In Promozione, brutta sconfitta per il Pratola, che cede

nettamente (2-0) al Virtus Cupello, contro una squadra molto in basso in classifica, ma evidentemente più in palla in questo momento. È arrivata poi in settimana la notizia dell'abbandono di Bianchi, che lascia la panchina dei nerostellati al marsicano Caringi. Momento a corrente alternata per il Pacentro che domenica è stato sconfitto in casa dalla capolista Folgore Collelongo (0-1), ma che si è ripreso nel recupero di mercoledì, vincendo (2-0) contro il Moscufo. Con questa vittoria, la squadra del presidente Ciccone, si piazza in una buonissima posizione di classifica, in piena corsa play off. In Prima Categoria, continua la marcia della Torrese che vince anche in casa della Faresina (1-3) nonostante lo svantaggio iniziale. Troppo superiore la squadra di Lerza che aspetta solo la matematica per saltare in Promozione. Continua il momento magico del Raiano, che vince in rimonta (2-3) il derby in casa di un furioso Goriano. Un

derby come sempre acceso, nel quale non manca nulla, soprattutto le polemiche e gli episodi discussi. Secondo i subequani, l'arbitro avrebbe agevolato i rossoblù con le sue decisioni. In casa rossoblù, come è naturale in questi casi, si dice l'opposto e si va avanti con una grande rivalità. Vittoria importantissima per la Valle Peligna di Del Beato, che grazie ad un gol al novantesimo di Zaccardelli, conquista tre punti fondamentali in chiave salvezza. Netta sconfitta infine per il

Centerba Toro di Tocco Casauria (4-0) in casa del Vacri. Nel girone B, vince il Castello 2000 (3-1) nel derby contro il Quadri. Questi i risultati dei recuperi di mercoledì: Raiano-Tocco Casauria 2-2, Scafa-Torrese 0-6, Vacri-V. Peligna 3-1, Goriano-Virtus Ortona 3-1. **w.mar.**



Stampa
e pubblicità

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.722559

Campioni in cintura nera

Antonio Cifani di Goriano vince il campionato regionale di karate: un atteso riconoscimento per la scuola Subequana.

di federico cifani

GORIANO. Il nuovo campione regionale di karate nella categoria più novanta chili si chiama Antonio Cifani che ha anche conquistato la cintura nera primo Dan. L'atleta della Subequana Karate, residente a Goriano, ha raggiunto il prestigioso traguardo durante la finale che si è tenuta ad Avezzano. Il diciottenne che frequenta il liceo classico a Sulmona, ora ha tra le mani un biglietto per la finale dei campionati italiani che si disputeranno ad Ostia Lido (Roma) il prossimo 14 aprile. A lui gli auguri di amici e karateki. Ma le sorprese per la Subequana non sono finite qui. Infatti, un ottimo quinto posto è andato a Fabrizio Marinucci per la categoria 70 chili. Insomma, la Subequana karate continua a macinare successi. Risultati ottenuti in più occasioni dai suoi atleti anche nel passato. «Siamo soddisfatti per questo risultato - ha spiegato l'allenatore Domenico Giancola - Credo che sia la migliore testimonianza della qualità che perseguiamo nella nostra scuola, nonostante dal dopo sisma operiamo in un locale adibito a palestre e nelle gare spesso ci confrontiamo con club e palestre provenienti da contesti territoriali più popolosi». Elementi che combinati con i prestigiosi successi ottenuti dagli atleti della palestra locale, danno vita ad un unico insieme che testimonia la tenacia e la volontà dei ragazzi della Subequana. Giovani impegnati in una crescita che a differenza di



altri sport, e contrariamente a quanto si potrebbe pensare, guarda molto anche all'autocontrollo, all'armonia e alla disciplina. Caratteri tipici delle arti marziali che dietro la patina del combattimento puro, spesso nascondono il rispetto assoluto dell'avversario e della sua incolumità. Sembrano averlo capito i bambini della Subequana Karate che, sabato scorso, hanno superato in modo brillante il passaggio di cintura.

Classifica aggiornata al 10 marzo

ECCELLENZA

Amiternina	65
Francavilla	59
Montorio 88	57
Sulmona Calcio 1921	48
Alba Adriatica	46
Vasto Marina	44
Sporting Tullum	44
Pineto Calcio	41
Casalincontrada 2002	33
Capistrello A. S. D.	32
Cologna Paese Calcio	32
S. Salvo A. S. D.	26
Rosetana Calcio S. R. L.	26
Mosciano Calcio	25
Guardiagrele	24
Martinsicuro	17
Castel di Sangro	17
Spal Lanciano	2

PROMOZIONE GIR. B

Altinrocca 2011	47
Folgore Sambuceto	47
2000 Calcio Acquasapone	39
Penne Calcio	38
Vis Ripa	38
Flacco Porto Pescara	36
Pratola Calcio 1910	36
Pacentro 91	36
Moscufo	36
Lauretum	36
Amatori Passo Cordone	34
Tre Ville	33
Castiglione Val Fino	32
Vis Pianella 90	28
Real San Salvo	26
Virtus Cupello	25
Caldari	25
Torre Alex Cepagatti	22

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Perano A. S. D.	58
Castello 2000	41
Torino di Sangro	39
San Paolo Calcio Vasto	38
Fossacesia	38
Scerni A. S. D.	28
Casalbordino	27
Real San Giacomo 2006	24
Audax	24
Castelfrentano A. S. D.	24
Trigno Celenza	23
Quadri	18
Casolana Calcio	16
Villa S. Vincenzo	16
Villa Scorciosa	11
Roccaspinalveti	10

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Torrese Calcio	55
Virtus Ortona Calcio 2008	41
Orsogna A. S. D.	35
Faresina	34
Vacri Calcio	33
Raiano	32
Rosciano	31
Goriano Sicoli	28
Centerba Toro Tocco	27
Valle Peligna Calcio	21
Volto Santo Manoppello	20
River 65	18
Lettese	17
S. Anna	17
Scafa A. S. D.	16
Crecchio Calcio	14

CINEMA E SPETTACOLI

Posti in piedi in paradiso

da martedì a sabato
18:00 - 20:30 - 22:40
festivi
15:40 - 18:00 - 20:30 - 22:40



Ti stimo fratello

da martedì a sabato
18:20 - 20:30 - 22:40
festivi
16:10 - 18:20 - 20:30 - 22:40



Quasi amici

(fino al 14 marzo)
da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 15 marzo 18:00 - 21:00
Sham (ingresso € 4)



Programmazione della Multisala "Igioland"
dall'8 al 15 marzo

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
lunedì chiuso per riposo

Cinema Teatro Rodolfo D'Andrea Pratola Peligna



Cinema
THE WOMAN IN BLACK
PRIMA VISIONE

venerdì 9 marzo (ore 20, 22)
sabato 10 marzo (ore 18, 20, 22)
lunedì 12 marzo (ore 20, 22)

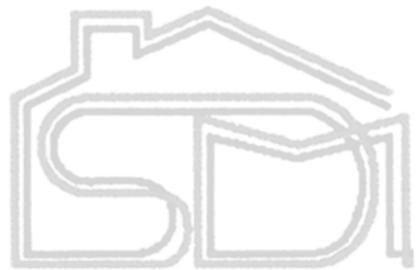
Teatro
domenica 11 marzo (ore 17,30)
Camerata Musicale Sulmonese

RIGOLETTO di G. Verdi
Coro Verdiano dell'Opera di Parma
Orchestra Sinfonica Cantieri d'Arte

0864.274780 e 339.3472230

www.teatorodolfodandrea.it - teatorodolfodandrea@hotmail.it

Salvatore & Di Meo s.n.c.
COSTRUZIONI EDILI



Via dell'Artigianato snc - Sulmona (AQ)
Tel. 0864.253185 - Fax 0864.253131
e-mail: salvato.dimeo@katamail.com

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

CULTURA



Mida: il sindaco rompe la campana di vetro

Da museo a sede del consiglio comunale: a Scontrone polemiche tra donne e cultura.

di **loretta montenero**
SCONTRONE. «La cultura non si mette sotto una campana di vetro». È questa l'impronta che il sindaco, Ileana Schipani, ha dato alle attività culturali nel paese sede del Museo Internazionale della Donna nell'Arte (Mida). Così il sindaco ha riorganizzato gli spazi all'interno del municipio, sottraendo al Mida la sala espositiva delle opere realizzate da quaranta artiste provenienti da tutto il mondo, e destinando lo spazio al consiglio comunale. Una scelta temeraria e controcorrente, contro la quale, sono partite dall'opposizione accuse di «scarsa sensibilità». L'ex sindaco, Patrizia Melone e il direttore artistico del Mida, Lino Alviani, hanno lanciato l'appello: «salviamo il Mida». «Riteniamo che la nuova amministrazione, che pure ha una donna come sindaco, abbia dimostrato scarsa sensibilità ed interesse per un qualcosa di unico e fondamentale per la crescita turistico-economica del nostro paese, oltre che per l'enorme valore culturale. Non pretendiamo la continuità, che pure sarebbe stata doverosa, ma almeno la giusta considerazione ed il dovuto riconoscimento nei confronti di artiste, partite da quaranta paesi per venire direttamente e appositamente a Scontrone, piccolo paese sperduto tra le montagne abruzzesi, pagandosi il viaggio, e regalandosi un'opera, solo perché hanno ritenuto il progetto

interessante». Per l'opposizione insomma, il progetto di ampio respiro, collegato al Museo della Montagna, è stato strozzato dalla Schipani. Il sindaco però, sulla gestione economica della cultura, ha le idee chiare: «Un amministratore, più di chiunque altro, deve avere il senso della misura e svolgere il proprio compito guardando esclusivamente all'interesse collettivo. Questo significa, ad esempio, che non può permettersi lussi insopportabili per una piccola comunità come la nostra, come direttori artistici, vitti e alloggi pagati alle artiste, ampi spazi comunali messi «sotto una campana di vetro» e sottratti alla socialità. Soprattutto non può permettersi debiti e sperpero di risorse pubbliche - ricordando - centinaia di volumi e stampati sul Mida, abbandonati negli



scatoloni, a marciare nei magazzini del municipio - e ancora - tessere telefoniche con l'icona del museo acquistate e lasciate scadere nell'armadio». Non di soli musei è fatta dunque la cultura per la maggioranza che, sulla continuità promozionale dell'immagine del Mida rassicura: «Garantendo ai cittadini la massima trasparenza sull'utilizzo del denaro pubblico, impedendo qualsiasi forma di spreco senza cedere alla pressione di personaggi tanto in cerca di notorietà ed incarichi quanto avulsi dalla nostra strategia culturale». Per la «cultura» scontrone, la Schipani, punta sull'apporto dei volontari e dei cittadini spinti dall'amore per il proprio paese, e non ad «eventi che volano alto sulla testa delle persone, ma sulla riscoperta delle radici popolari, dell'autenticità dei luoghi, della creatività delle generazioni».

Né fiori, né opere di bene

Sulmona non aderisce all'iniziativa ministeriale sui musei aperti per la festa della donna.

di **stefano di berardo**
Nonostante i magri, ma promessi regali delle Ferrovie dello Stato e del ministero dei Beni Culturali, per le donne, quelle di e in transito a Sulmona, l'otto marzo le sorprese sono state tutte al negativo. In particolare l'ingresso gratuito per le donne nei musei e nei siti archeologici, annunciato nella campagna ministeriale, non ha avuto alcun effetto nel capoluogo peligno, sempre meno capoluogo, in verità, specie nel settore culturale. Durante la settimana ci siamo informati per capire se fosse possibile usufruire dell'agevolazione nella nostra città. Abbiamo contattato il Centro Informazioni Turistiche per chiedere dell'iniziativa, ma ci hanno risposto che non erano a conoscenza della cosa se non in via informale. Allora abbiamo contattato il Museo Civico Archeologico, di cui non si conoscono gli orari di apertura perché non sono stati fissati, e neanche li abbiamo saputo se fosse possibile visitarlo. A questo punto abbiamo chiamato l'ufficio Cultura del Comune di Sulmona per chiedere notizie sull'evento ma abbiamo scoperto che la nostra città non ha aderito all'iniziativa. A questo punto le opzioni sono due, o i nostri dirigenti ritengono la



nostra offerta culturale abbastanza «forte» da non dover aderire a tali iniziative, oppure avranno pensato che per poter aderire ci sarebbero voluti luoghi aperti al pubblico. Infatti se consideriamo l'incertezza del Museo Civico Archeologico e il Tempio di Ercole Curino che è chiuso, resta ben poco da visitare. Per fortuna le donne e non solo hanno potuto consolarsi con l'Abbazia di Santo Spirito, che non ha avuto bisogno di aderire visto che è gratuitamente visitabile ogni giorno negli orari previsti. Segnaliamo inoltre che è da poco di nuovo aperto al pubblico il Museo di Storia Naturale grazie al supporto di volontari delle associazioni Sulmonacina e Archeoclub. Non fiori, né mimose, ma opere di bene.

Il sax nomade di Gaetano Di Bacco

Successo del musicista peligno nell'ultima esibizione in Moldavia. Un talento che non finisce di sorprendere.

A sbirciare il sito ufficiale del sassofonista Gaetano Di Bacco fai una fatica nera. Un elenco infinito di collaborazioni prestigiose, tra le quali è di notevole riguardo ricordare quella con Ennio Morricone; con orchestre di tutta Italia, che lo hanno portato a girare il mondo, e un repertorio da fare invidia a tutti gli amanti della «buona» musica. Più di 1.600 i concerti e 65 le tournée alle spalle che, oltre all'Europa, lo hanno portato in Africa, Asia, Medio ed Estremo Oriente e tutta l'America grazie anche alla più che ventennale collaborazione con il suo affezionato «Quartetto di sassofoni Accademia». Questa volta, però, Di Bacco è tornato in Moldavia dove, imbracciato il suo sax soprano, lo scorso mercoledì si è esibito in un concerto da solista accompagnato dalle note del pianoforte di Marina Moraru, mentre venerdì nella «Sala Mare» è stato protagonista del concerto con l'Orchestra Sinfonica e Filarmonica nazionale diretta dal maestro Mhiai Agafita. Continua la conquista musicale ad opera del grande musicista di casa nostra che oltre a balzare da una parte all'altra del globo insegna sassofono, naturalmente, presso il conservatorio di Pescara. Vita da docente che, inevitabilmente, contribuisce a dare prestigio a questa figura a volte sfuggente, che in tanti, qui nella Valle, stentano ancora a riconoscere. Sfuggente e nomade, Gaetano Di Bacco ha diffuso la sua idea musicale al Cnsm di Parigi, alla «Hochschule für Musik» Mannheim in Germania ed ancora nei conservatori di Slovenia, Usa, Turchia e Venezuela. Ha partecipato a cinque World Saxophone Congress come uno dei primi rappresentanti italiani, per non parlare poi delle registrazioni con il Quartetto e le pubblicazioni per la Lemoine e la Billaudot. Nonostante tutto, nonostante le attrattive e gli impegni a livello mondiale, il nostro «grande» musicista resta ben ancorato alle sue origini come valido direttore artistico della Camerata Musicale Sulmonese. **s.pac.**

DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

Dai Lettori

L'A.I.P.C.A. (Associazione Imprenditori e Professionisti del Centro Abruzzo) da quasi due anni, sta promuovendo iniziative volte allo sviluppo economico territoriale. A tal fine ha incontrato imprenditori e professionisti, rappresentanti degli Enti Pubblici locali, associazioni di categoria e sindacali al fine di individuare criticità e soluzioni sostenibili. L'idea di sviluppo è stata presentata in un Workshop, tenutosi a Pratola Peligna il 30/10/2010, patrocinato da Regione e Provincia dell'Aquila. Successivamente ha promosso anche un protocollo d'intesa al quale stanno aderendo tutti i Comuni ricadenti nel territorio della Comunità Montana Peligna e le Associazioni di Categoria. Ha partecipato anche alle iniziative promosse da Provincia e Comunità Montana in merito alle risorse FAS riservate alla Valle Peligna. In seguito alle suddette iniziative, unitamente ad altre sette associazioni di categoria, ha elaborato una ipotesi di modulazione di tali risorse che abbiamo provveduto ad inviare al Presidente della Società Abruzzo Sviluppo SPA quale Ente strumentale della Regione Abruzzo. Nella newsletter del 01/03/2012 di tale società si apprende che «sono terminati gli incontri con i portatori di interesse locali» ma numerose sono le associazioni che non sono mai state invitate ai suddetti tavoli e, soprattutto, quelle che hanno profuso maggiore impegno nel ricercare adeguate soluzioni alla crisi del territorio. Ribadiamo con forza la volontà di fornire il nostro contributo ai lavori del «Tavolo Tecnico» prima della

stesura del documento di sintesi al fine di salvaguardare le imprese aderenti a tutte le associazioni firmatarie. Crediamo che qualsiasi ipotesi di rilancio dell'economia della Valle Peligna non possa prescindere da un'ampia concertazione e condivisione di idee. Auspichiamo un'apertura in tal senso al fine di evitare probabili manifestazioni di dissenso.

AIPCA

Egr. Responsabile dell'Ufficio Legale del Comune di Sulmona, avv. Guido Baldini - **1**) per intanto il Comune di Sulmona, come tutti i comuni di Italia, ha uno stemma e non un logo a rappresentare l'istituto. La differenza fra i due termini è facilmente deducibile da wikipedia, e siamo tutti sicuri (per la nostra stessa tranquillità, visto il ruolo che ricopre), che Lei conosca perfettamente la differenza fra i due termini. Ragione per cui nel diffidare la cittadina che ha pubblicato l'immagine dello stemma comunale in calce al post di fb, con evidente intento di rappresentazione dell'oggetto del post e non già con intento di contraffazione, Lei nello scegliere la terminologia più adatta ha usato Logo invece di Stemma. E quindi si è risposto da solo. **2**) l'intento ironico, a suo giudizio ingiustificato, purtroppo per lei, per l'amministrazione e per la comunità tutta soggetta a una comune costituzione, quella della Repubblica Italiana davanti alla quale tutti dobbiamo alzarci in piedi, non sta a Lei decidere quando sia giu-

Auriga
servizi integrati
per la pubblicità e il turismo

Hai un'attività commerciale?
Sei membro di un'associazione?

Promuovi la tua immagine
ed i tuoi eventi.

Scegli la novità del 2012

Auriga CARD
vantaggi esclusivi, sconti e omaggi
tutto l'anno

Info: 348.7225559 - 0864.726068
aurigasnc@gmail.com



EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A.
RISTRUTTURAZIONI
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329
Cell. 368.3408739



CHI VA...



Il libero del porta a porta

Ormai la notizia è ufficiale. Dell'amministrazione uscente di Pratola Peligna, l'unico che non sarà nuovamente della partita è Tony Di Cioccio. E non si tratta di una rinuncia qualsiasi. Di Cioccio, molto vicino al sindaco De Crescentiis, ha ricoperto un ruolo fondamentale nei cinque anni trascorsi. La raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta" fu, fin dall'inizio, una delle scommesse qualificanti della coalizione vincente nel 2007. Di Cioccio, prima da semplice consigliere e poi da assessore, si caricò sulle spalle il complicato iter per la realizzazione dell'importante cambiamento. In un paese grande, il più grande della provincia a tentare l'esperimento. Prima la presentazione del progetto per il finanziamento regionale, ottenuto insieme ad altri tre Comuni della Valle Peligna. Poi la partita del "cofinanziamento", croce e delizia di ogni bando, di questi tempi. Pratola riuscì a trovarlo, anche grazie a manovre finanziarie impopolari, ma di lungo respiro, a differenza di Sulmona (che infatti ha dovuto rinunciare ai fondi regionali ed è rimasta al palo quanto a raccolta differenziata). Ed ancora: l'individuazione di un partner con il quale elaborare un piano di formazione della cittadinanza alla nuova esperienza. Fu Legambiente, associazione ambientalista di livello nazionale, che affiancò passo passo l'amministrazione e la guidò nei primi tempi. Poi il lungo confronto con il Cogesa. La scelta di andare a gara. La promessa, con il Cogesa, di rincontrarsi lungo il tragitto. Le assemblee di quartiere, condotte capillarmente, con impegno e passione, spiegando i vantaggi del nuovo metodo di raccolta. La partecipazione dei residenti a conforto della fatica impiegata nei mesi precedenti. E poi l'adrenalina per i primi momenti, le reazioni della gente, le critiche degli avversari pronti a cogliere ogni smagliatura (ben sapendo che la stessa esperienza la stavano



conducendo in porto anche altre amministrazioni magari a loro politicamente contigue, incontrando le stesse difficoltà). Infine i risultati, la scoperta (una consapevolezza sempre avuta) che la popolazione pratolana è dotata di grande senso civico e risponde alle sfide con slancio e creatività. Vedendolo in campo, a rispondere alle obiezioni dei cittadini durante le assemblee, molti, come accade spesso oggi di fronte ai politici, di ogni livello, avranno pensato di Di Cioccio: "Sicuramente avrà il suo tomaconto". Ed invece oggi Tony Di Cioccio, che nella vita è abituato alle sfide (un tempo, da giovane, fu un discreto "libero" del grande Raiano degli anni '80), lascia. Per fare spazio ad altri che vogliono mettere in campo il loro impegno per il paese. Tornando alla sua professione di assicuratore, ma affiancando l'amministrazione De Crescentiis rinnovata, qualora i pratolani decidessero di riconfermarla. C'è una stagione per "l'impegno" ed una per la vita di tutti i giorni. La buona politica è anche questa. **grizzly**

... CHI VIENE



I distretti culturali

Finalmente la ripartizione del territorio provinciale in "Distretti culturali" si avvia a diventare una realtà. Il consiglio provinciale, infatti, nella riunione di martedì scorso, ha approvato il protocollo di intesa che avvia la "fase costituente", che dovrebbe avere la durata di 18 mesi. Presto sarà insediata la cabina di regia che dovrà guidare questa fase, composta dalla Provincia, dalle Comunità montane, dal ministero dei Beni Culturali ed altre istanze di settore. Saranno ascoltate tutte le istituzioni, le associazioni, i soggetti che sul territorio fanno e si occupano di cultura. L'obiettivo finale è quello di giungere ad una ripartizione condivisa dei nuovi distretti. Per il momento, l'approvazione del protocollo di intesa potrà favorire l'accesso alle risorse comunitarie previste per la cultura, miranti allo sviluppo dei contenuti e delle iniziative di qualità che si producono in tutta la provincia. La bozza di protocollo, approvata dalla commissione specifica del consiglio provinciale, ha avuto il consenso unanime delle forze presenti nel massimo organo. Si tratta, a ben vedere, di una scommessa vinta dai due protagonisti dell'iniziativa: l'assessore provinciale Marianna Scoccia ed il presidente della commissione Gianluca Alfonsi. «Abbiamo creduto profondamente in questa iniziativa - ha commentato la Scoccia - perché è a sostegno dello sviluppo socioeconomico del territorio». Gli ha fatto eco Alfonsi: «In una situazione di profonda crisi come quella attuale, la cultura può rappresentare il volano per eccellenza dello sviluppo del turismo e per rendere più attrattivi i nostri paesi e le nostre comunità». La fase che adesso si apre, quella della consultazione, non sarà certamente facile. Sono tante le realtà, le tipologie delle varie iniziative, i soggetti che si occupano di cultura. Alle



prese con le ristrettezze degli enti locali, con la penuria di finanziamenti pubblici, con il "braccino corto" dei privati quando si tratta di investire sulla cultura. La tentazione del "mors tua, vita mea", di procurarsi un posto al sole a danno del vicino, senza guardare alla qualità dei contenuti e della proposta, è sempre presente nella mente dei vari operatori. Si perché il mondo della produzione culturale è pieno di persone di valore, che vi dedicano tempo e passione. Ma è anche il terreno di azione di avventurieri di ogni tipo, che spacciano per cultura paccottiglia d'occasione ed iniziative di dubbio gusto. Servirà una guida forte e certa, una volontà di ferro di arrivare alla meta ed una capacità di discernimento e di scelta non comuni. Ma la decisione con la quale Marianna Scoccia e Gianluca Alfonsi hanno guidato la fase preparatoria potrebbe rappresentare una garanzia anche per il futuro. A tutto vantaggio di un settore per troppo tempo considerato il primo da tagliare quando il piatto piange. **grizzly**

EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

stificato e quando no. L'intento ironico della scrivente diffidata infatti è servito (per sua stessa natura) a svelare il paradosso insito nel provvedimento, adottando una figura retorica che fa apparire in evidente contraddizione quanto scritto rispetto al suo stesso senso logico. Trovare paradossale e grottesco il contenuto di quel provvedimento è assolutamente soggettivo, tanto che ad esempio il sottoscritto ne ravvede ben oltre quelli evidenziati dalla cittadina diffidata. Ma io sono solo un libero cittadino e quindi la mia opinione vale quanto la sua, quella del sindaco e quella, all'occorrenza, del presidente della repubblica, tutti uguali nel diritto di espressione davanti alla Costituzione della Repubblica Italiana. **3**) sulle conseguenze del post. A suo dire numerosi cittadini, (il cui numero si riduce a quelli che ovviamente hanno accesso al profilo fb della diffidata), sono stati tratti in inganno dall'intento ironico della scrivente. Ad esempio al punto 4 il post recitava: se vi cola il naso, soffiato. Ora, a parte l'evidente sillogismo che porterebbe un normal dotato amico della scrivente (che quindi conoscerebbe la sua ironia) a interpretarne l'intento ironico, mi dice di grazia quale cittadino possa essere tratto in inganno da un post su una pagina privata di fb in cui si chiede al cittadino di soffiarsi il naso quando goccia? Converremo infatti, anche Lei suppongo, che non sia necessario a un cittadino che il suo sindaco gli imponga di soffiarsi il naso quando goccia, perché tale pratica è d'istinto trasmessa nel codice genetico di un individuo, come il detergersi dopo l'evacuazione o l'eruttare in presenza di eccesso di gas nell'addome. **Anche al punto 9**) Non parcheggiate in doppia fila, nevica anche lì, potrebbe nel paradosso trarre in inganno un cittadino inesperto che, leggendo

per caso su facebook un provvedimento siffatto, potrebbe essere indotto a pensare che in doppia fila, in condizioni ordinarie, non nevichi e che questo sia accaduto solo in questa circostanza. Ma le leggi della fisica che sovrintendono il nostro comune habitat, contraddirebbero la cattiva interpretazione dello scritto perché, a meno che in doppia fila il Comune abbia installato un'enorme copertura (e non mi sembra questo il caso), la neve - come recita anche una famosa canzone - imbianca ogni cosa, compreso lo spazio di parcheggio in doppia fila. Ora, avvocato, e per Lei colui che Le ha impartito il mandato di agire contro un post su fb, usando tempo e quindi soldi pubblici che sarebbero potuti essere impiegati in modo più opportuno, vista la drammatica situazione che questa sì, senz'ironia ci accomuna tutti, vi facilitò il compito. Questa nota, pubblicata sul mio profilo fb, contiene dell'ironia, della quale sono ovviamente pronto a rispondere in ogni sede. Ma invece di intasare il tribunale, già eccessivamente aggravato da questioni ben più complesse che pretendono da anni sentenze e decisioni, invece di spendere soldi pubblici in difesa dell'immagine di un'amministrazione già tanto offuscata di suo, Le propongo un dibattito pubblico sull'argomento. Io come accusato. Lei e il sindaco accusatori e giudice la cittadinanza, questa sì deputata, in democrazia, sulle materie politiche ad esprimere la sua insindacabile sentenza. Fermo restando l'ironia, che io le lascerei usare in ogni sede. Perché l'ironia è dote da salvaguardare e favorire, non da reprimere, per formare menti più aperte, sensibili, libere e pronte a capire quando si scherza e quando si fa sul serio.

Antonio Pizzola

ZAC SETTE

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferrato - stefano di berardo - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su ZAC7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)
Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

EDIL CHEMINÉE

Fabbrica camini

Il calore è di casa

SCONTI PROMOZIONALI PER RINNOVO ESPOSIZIONE

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it

**Aggiustare
Riparare
Ristrutturare
Rimodernare
Abbellire
... da noi trovi tutto,
ma proprio tutto
quello di cui hai bisogno**



**HOBBY E FAI DA TE
PUNTO•BRICO**

**Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238**